



Istituto Comprensivo n. 5 "Luigi Coletti"

Via Abruzzo, 1 – 31100 TREVISO - Tel. 0422 230913 C.F. 94136070268 – C.U. UFO39K
www.comprendivo5colettiv.edu.it - tvic874009@istruzione.it – tvic874009@pec.istruzione.it



Tutela della salute negli ambienti di lavoro scolastici e negli uffici e gestione del rischio da COVID-19

Settembre 2020

Servizio di Prevenzione e protezione

ASPETTI GENERALI

Gerarchia delle fonti

FONTI PRIMARIE

Costituzione, Leggi, Decreti Legislativi, Decreti Legge, Leggi regionali

FONTI SECONDARIE O REGOLAMENTARI

Regolamenti: Decreti del Presidente della Repubblica (DPR), Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), Decreti Ministeriali (DM), Regolamenti non statali

Atti amministrativi: Direttive ministeriali, Ordinanze ministeriali (OM), Circolari ministeriali (CM), le Note ministeriali, Delibere e ordinanze degli Enti Locali, ecc.

Definizioni

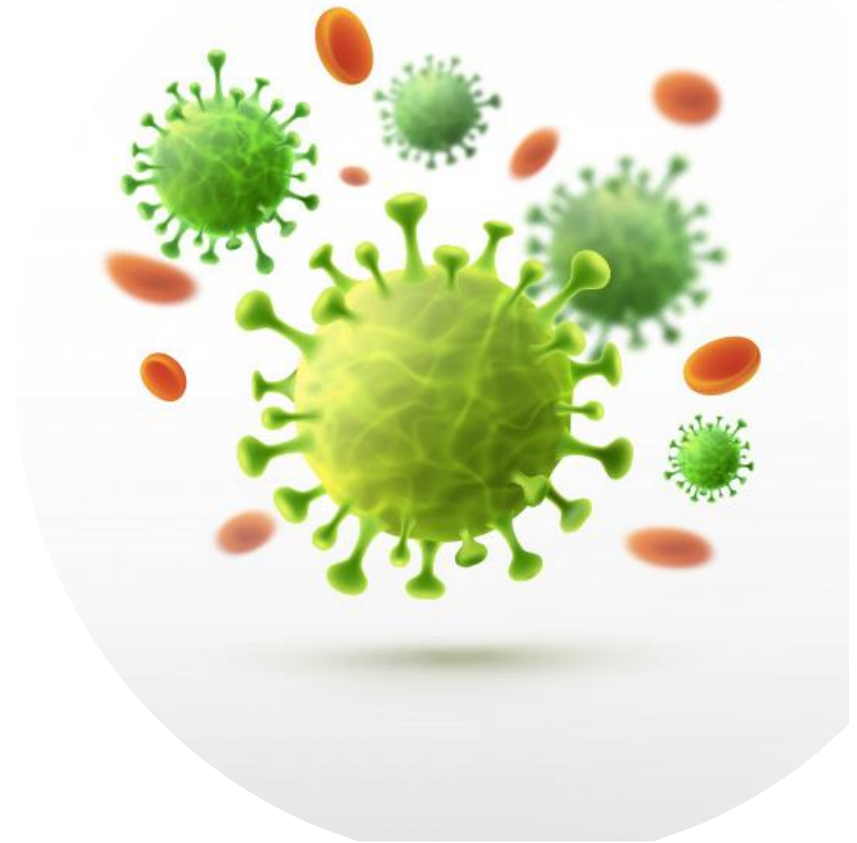
- ✓ **VIRUS** – SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2)
- ✓ **MALATTIA** – COVID-19 (COrona Virus Disease-2019)

RISCHIO BIOLOGICO

RISCHIO BIOLOGICO

CHE COS'E' UN CORONAVIRUS

Il **Coronavirus** appartiene a una famiglia di virus noti per causare **malattie dell'apparato respiratorio** che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (**MERS**) e la Sindrome respiratoria acuta grave (**SARS**)



RISCHIO BIOLOGICO

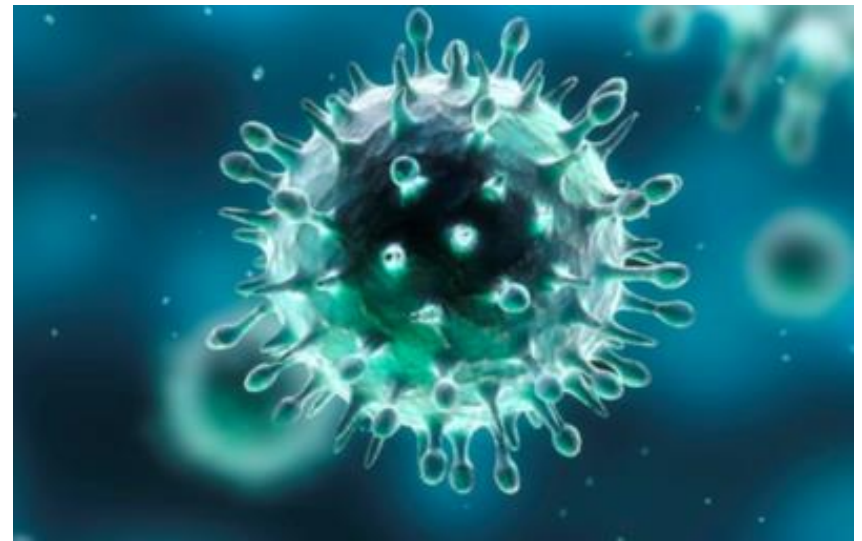
CHE COS'E' UN CORONAVIRUS

Virus con aspetto simile ad una corona al microscopio elettronico

Identificati a metà degli anni 60

Noti per infettare l'**uomo** e alcuni *animali*

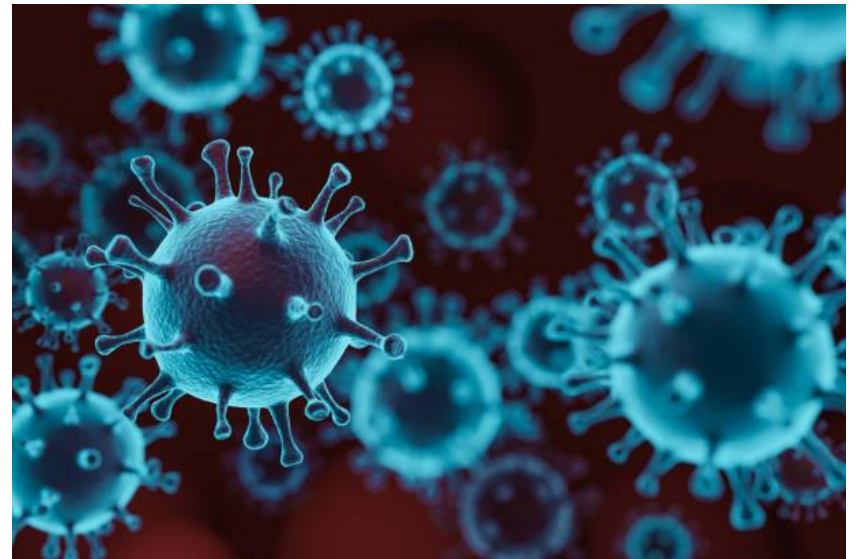
7 coronavirus hanno dimostrato di infettare l'uomo



RISCHIO BIOLOGICO

NUOVO CORONAVIRUS SARS-CoV-2

Nuovo coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo (prima di essere segnalato a **Wuhan** in **Cina** a **dicembre 2019**)

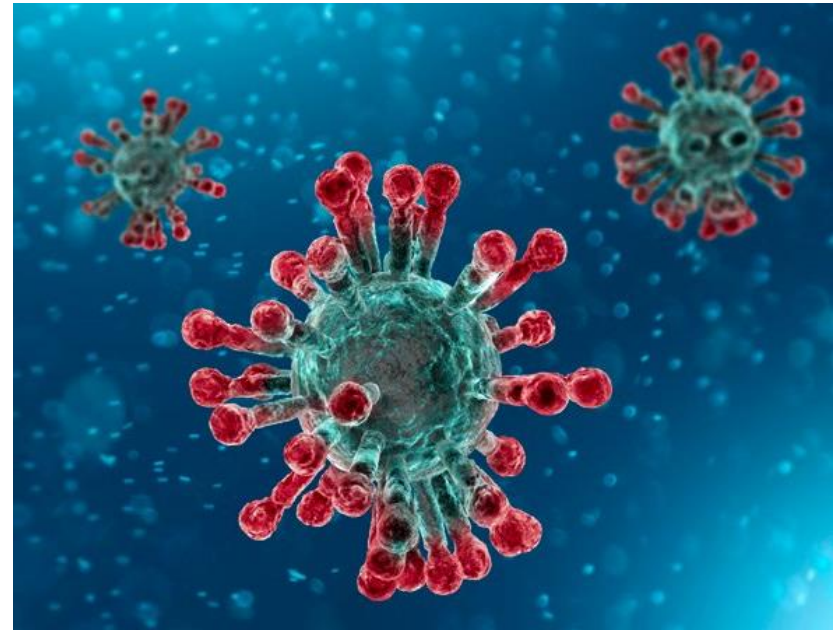


RISCHIO BIOLOGICO

SARS-CoV-2 e COVID-19

SARS-CoV-2 = Sindrome
Respiratoria Acuta Severa –
CoronaVirus – 2
= **VIRUS**

COVID-19 = CO-rona VI-rus D-
isease -19 = **MALATTIA**

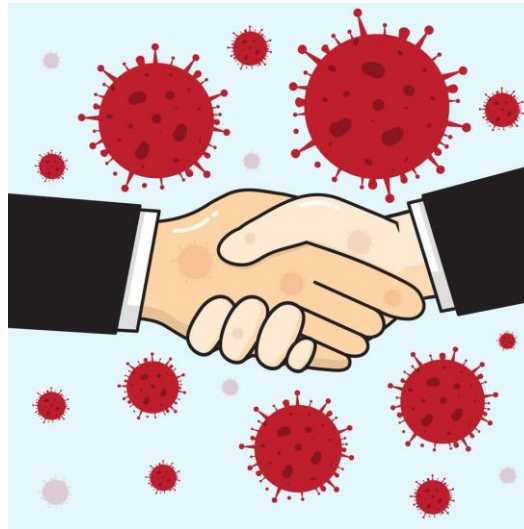


RISCHIO BIOLOGICO

INCUBAZIONE

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici.

Si stima attualmente che vari fra **2 e 11** giorni, fino ad un **massimo di 14 giorni**.



RISCHIO BIOLOGICO

SINTOMI

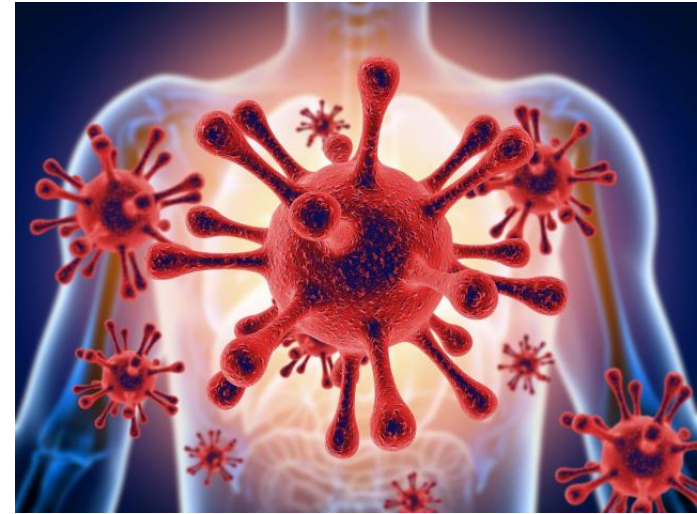


RISCHIO BIOLOGICO

SINTOMI

Nei casi più gravi (anziani, soggetti con più patologie):

- **polmonite**
- **sindrome respiratoria acuta grave**
- **insufficienza renale e morte**

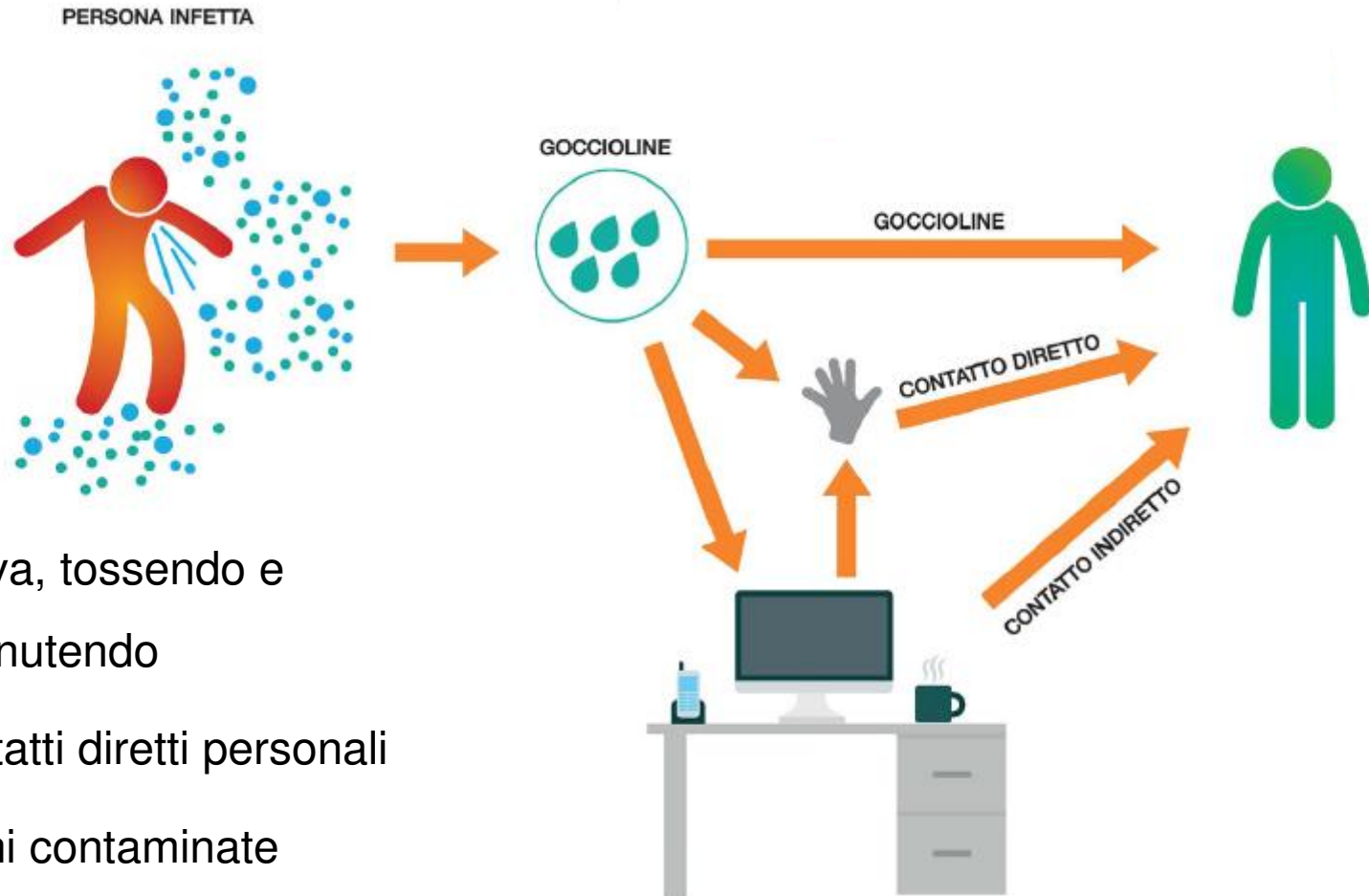


Recentemente sono stati segnalati **perdita/diminuzione di olfatto e gusto**

Alcune persone si infettano ma **non sviluppano sintomi** (generalmente bambini e adulti)

RISCHIO BIOLOGICO

MODALITA' DI TRASMISSIONE



- saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali
- mani contaminate

RISCHIO BIOLOGICO

CONTATTO STRETTO

- stessa casa di un caso di COVID-19
- contatto fisico diretto con un caso di COVID-19
- contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19
- contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti
- ambiente chiuso con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri
- assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei



RISCHIO BIOLOGICO

TASSO DI CONTAGIOSITÀ – VALORE R_0

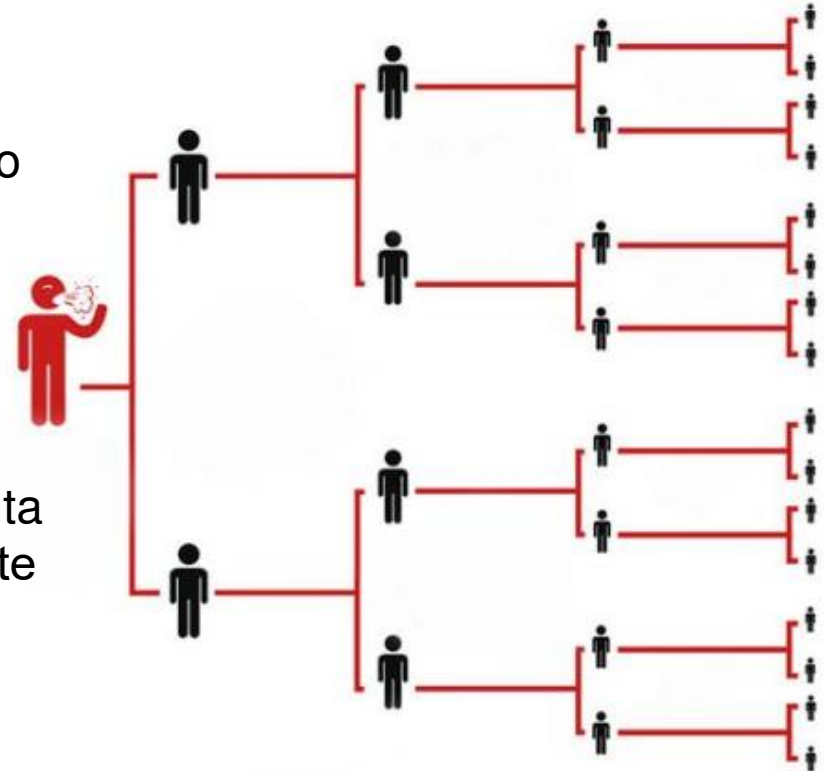
È un parametro che misura la potenziale trasmissibilità di una malattia infettiva

Il valore $R_0=1$ indica che un singolo malato contagierà una persona

Il valore $R_0=2$ un singolo malato infetterà due persone

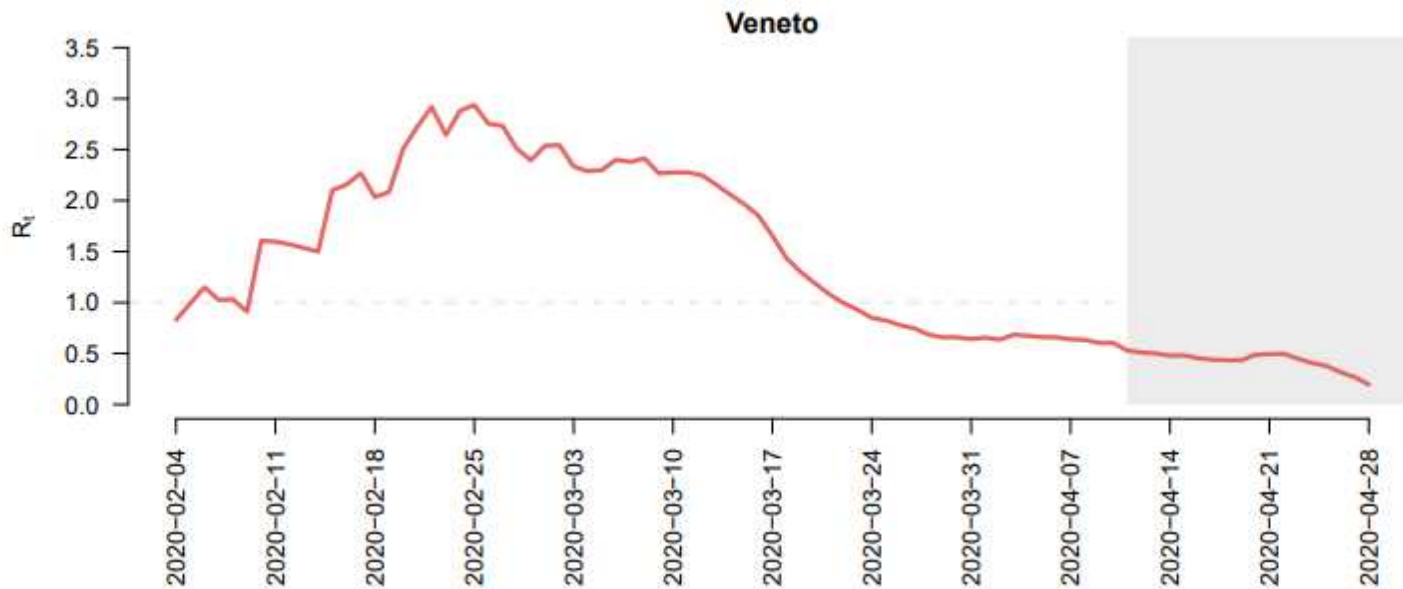
Quanto maggiore è il valore R_0 , tanto risulta più elevato il rischio di diffusione dell'agente infettivo

Il **tasso di contagiosità** dipende dalle caratteristiche biologiche del patogeno e del numero di contatti della persona infetta



RISCHIO BIOLOGICO

TASSO DI CONTAGIOSITÀ – ANDAMENTO



3



0,5

RISCHIO BIOLOGICO

Sopravvivenza nell'ambiente

Non vi sono al momento motivi che facciano supporre che la sopravvivenza del virus SARS-CoV-2 nell'ambiente possa essere diversa da quella di altri coronavirus umani come SARS-CoV e MERS-CoV.

In generale, i coronavirus umani possono rimanere vitali e mantenere la capacità infettante su superfici inanimate a temperatura ambiente per un periodo variabile da **2 ore a 9 giorni**, a seconda del contesto analizzato. MERS-CoV, il coronavirus correlato alla sindrome respiratoria del Medio Oriente, può ad esempio resistere più di 48 ore a una temperatura ambiente media (20°C) su diverse superfici.

Nei fluidi biologici umani (feci, sputo, siero) la sopravvivenza dei coronavirus può prolungarsi fino a 96 ore (risultano meno stabili nelle urine), sulle superfici non porose da 60 a 72 ore, e sulle superfici porose fino a 72 ore.

Tuttavia, non è possibile definire con precisione il tempo di sopravvivenza in quanto condizionato da diversi parametri come il tipo di vettore, l'umidità residua, la temperatura, la presenza di materiale organico, la concentrazione virale iniziale, la natura della superficie sulla quale il virus si deposita.

RISCHIO BIOLOGICO

Tabella 1. Persistenza di coronavirus su differenti tipologie di superfici inanimate (8)

Tipo di superficie	Virus	Ceppo/isolato	Inoculo/ titolo virale	Temperatura)	Persistenza
Acciaio	MERS-CoV	Isolato HCoV-EMC/2012	105	20°C	48 ore
				30°C	8-24 ore
	TGEV	Sconosciuto	106	4°C	≥ 28 giorni
				20°C	3-28 giorni
	MHV	Sconosciuto	106	40°C	4-96 ore
				4°C	≥ 28 giorni
HCoV	Ceppo 229E	103	20°C	4-28 giorni	
			40°C	4-96 ore	
Alluminio	HCoV	Ceppi 229E e OC43	5x10 ³	21°C	5 giorni
Metallo	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	2-8 ore
Legno	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	5 giorni
	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	4 giorni
Carta	SARS-CoV	Ceppo GVU6109	106	Temperatura ambiente	4-5 giorni
			105	Temperatura ambiente	24 ore
			104	Temperatura ambiente	3 ore
Vetro	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	< 5 minuti
	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	4 giorni
Plastica	SARS-CoV	Ceppo HKU39849	105	22°-25°C	5 giorni
	MERS-CoV	Isolato HCoV-EMC/2012	105	20°C	≤ 5 giorni
				30°C	48 ore
	SARS-CoV	Ceppo P9	105	Temperatura ambiente	8-24 ore
	SARS-CoV	Ceppo FFM1	107	Temperatura ambiente	4 giorni
	HCoV	Ceppo 229E	107	Temperatura ambiente	6-9 giorni
PVC	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	2-6 giorni
Gomma siliconica	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	5 giorni
Guanto chirurgico (lattice)	HCoV	Ceppi 229E e OC43	5x10 ³	21°C	≤ 8 ore
			106	Temperatura ambiente	2 giorni
			105	Temperatura ambiente	24 ore
Camice monouso	SARS-CoV	Ceppo GVU6109	104	Temperatura ambiente	1 ora
			106	Temperatura ambiente	2 giorni
Ceramica	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	24 ore
Teflon®	HCoV	Ceppo 229E	103	21°C	5 giorni

PVC: PolivinilCloruroVinile; Teflon® Politetrafluoroetilene

MERS Sindrome Respiratoria Medio-Orientale; HCoV coronavirus umano; TGEV virus della gastroenterite trasmissibile;

MHV virus dell'epatite murina; SARS Sindrome Respiratoria Severa Acuta.

RISCHIO BIOLOGICO

Anche la **temperatura influisce** sulla sopravvivenza dei coronavirus: 30-40°C riducono il tempo di persistenza di virus patogeni come MERS-CoV, TGEV (virus della gastroenterite suina) e MHV (virus dell'epatite murina) mentre le temperature basse (4°C) lo prolungano oltre i 28 giorni (8).

Inoltre, SARS-CoV-2 risulta estremamente stabile a temperatura ambiente in un'ampia gamma di valori di pH (pH 3-10) (10).

Le evidenze più recenti dimostrano che la stabilità ambientale di SARS-CoV-2 è molto simile a quella di SARS-CoV-1: entrambi i virus hanno un'emivita media in aerosol di 2,7 ore (2, 10). Sulle superfici SARS-CoV-2 si è dimostrato resistente fino a 4 ore sul rame, fino a 24 ore sul cartone e fino a 2-3 giorni su plastica 5 (emivita media stimata 16 ore) ed acciaio inossidabile (emivita media stimata 13 ore) (2).

Inoltre, il virus è altamente stabile a 4°C (è stata dimostrata solamente una riduzione del titolo infettivo di circa 0,7 log-unità il 14° giorno), ma sensibile al calore: con l'aumento della temperatura di incubazione a 70°C, il tempo di inattivazione del virus è stato ridotto a 5 minuti.

Sorprendentemente, un livello rilevabile di virus infettivo potrebbe essere ancora presente sullo strato esterno di una maschera chirurgica dopo sette giorni (10).

Inquadramento delle responsabilità

- ✓ **L'infezione da SARS-Cov-2 è tutelata dall'INAIL quale infortunio sul lavoro.** Le patologie infettive contratte in occasione di lavoro sono da sempre, infatti, inquadrate e trattate come infortunio sul lavoro poiché la causa virulenta viene equiparata alla causa violenta propria dell'infortunio, anche quando i suoi effetti si manifestino dopo un certo tempo (*)
- ✓ **Il riconoscimento dell'origine professionale del contagio è totalmente avulso da ogni valutazione in ordine alla imputabilità di eventuali comportamenti omissivi in capo al datore di lavoro che possano essere stati causa del contagio.** Non possono, perciò, confondersi i presupposti per l'erogazione di un indennizzo INAIL, con i presupposti per la responsabilità penale e civile, che devono essere rigorosamente accertati con criteri diversi da quelli previsti per il riconoscimento del diritto alle prestazioni assicurative (*)

*) Dalla circolare INAIL n. 22 del 20/5/2020

Inquadramento delle responsabilità

- ✓ **Pertanto la responsabilità del datore di lavoro è ipotizzabile solo in caso di violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche**, che nel caso dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si possono rinvenire nei protocolli e nelle linee guida governativi e regionali di cui all'articolo 1, comma 14 del DL16 maggio 2020, n.33 (*)

- ✓ **D.Lgs. 81/2008, art. 20 – Obblighi dei lavoratori**
 - **Contribuire [...] all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**
 - **Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale**
 - **segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza [...]**

*) Dalla circolare INAIL n. 22 del 20/5/2020

Protocollo COVID-19

Per contenere il rischio di contagio da COVID-19 sul luogo di lavoro e, più in generale, per contrastare la diffusione dell'epidemia, il datore di lavoro deve mettere in atto una serie di **misure**:

- ✓ organizzative
- ✓ di prevenzione e protezione

L'applicazione gestionale di tali misure è stata definita nel ***Protocollo di gestione del rischio Covid-19***, che costituisce un **allegato del Documento di Valutazione dei Rischi** *

* comunicato 367 del 19 maggio 2020

Protocollo COVID-19

I supporti normativi alla base del Protocollo COVID-19 definito dal datore di lavoro sono:

✓ **DPCM 17/5/2020** e, in particolare, l'**allegato 12** relativo agli ambienti di lavoro

✓ **D.Lgs. 81/2008**

Questo chiarisce che l'applicazione dei suoi contenuti è obbligatoria per tutti i lavoratori.

Protocollo COVID-19 – Comitato

Il Comitato, costituito dal datore di lavoro, ha sostanzialmente **tre compiti**:

- ✓ **redigere ed aggiornare** all'occorrenza il Protocollo
- ✓ **vigilare** sull'applicazione del Protocollo in vigore
- ✓ **verificare** l'applicazione del Protocollo in vigore, al fine di individuare eventuali criticità (uso della check list)

ASPETTI SPECIFICI

Ingresso nel luogo di lavoro

Nel definire le misure operative di contenimento e contrasto della diffusione dell'epidemia COVID-19, il datore di lavoro deve decidere come acquisire informazioni sugli eventuali sintomi da COVID-19 delle persone che accedono al luogo di lavoro.

Il datore di lavoro ha a disposizione 3 modalità:

- 1) Misurazione della temperatura corporea (termoscanner o altri sistemi)**
- 2) Richiesta di sottoscrivere un'autodichiarazione di non avere sintomi da COVID-19**
- 3) (Solo per i lavoratori) informarli ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 sull'obbligo, ai sensi dell'art. 20 dello stesso decreto, di segnalazione preventiva (prima di venire al lavoro) di eventuali sintomi da COVID-19**

Ingresso di persone esterne

Elenco (non esaustivo) di «persone esterne»:

- ✓ genitori e/o studenti
- ✓ ospiti
- ✓ fornitori
- ✓ manutentori
- ✓ gestori dei distributori automatici di bevande
- ✓ corrieri e incaricati della consegna di posta o pacchi
- ✓ personale di ditte esterne (cantieri, pulizie, OSS, ecc.)

Cosa può chiedere il datore di lavoro a queste persone:

- 1) di acquisire informazioni sugli eventuali sintomi da COVID-19
- 2) di indossare la mascherina
- 3) di lavarsi e disinfettarsi le mani
- 4) di mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro
- 5) di rimanere all'interno dell'edificio il più breve tempo possibile, compatibilmente con le necessità del caso
- 6) di prenotare l'accesso o avvisare per tempo del loro arrivo

Comportamento sul luogo di lavoro

I comportamenti corretti dei lavoratori fanno capo ai seguenti **4 principi generali**:

- 1) Distanziamento sociale (> 1 metro)
- 2) Uso dei DPI
- 3) Pulizia e disinfezione delle mani
- 4) Aerazione frequente dei locali chiusi

Mascherine e guanti

Caratteristiche delle mascherine chirurgiche (per i lavoratori)

Devono essere conformi
alla norma tecnica
14683:2006, marcate CE e
classificate come
«**dispositivi medici**».

É consentito utilizzare
mascherine chirurgiche
prive del marchio CE, previa
valutazione da parte
dell'ISS (D.Lgs. n.9 del
2/3/2020, art 34, comma 3).



Mascherine e guanti

Caratteristiche delle mascherine chirurgiche (per i lavoratori)

Qualora le **mascherine non** siano **certificate CE**, il produttore autorizzato a produrle in deroga dall'ISS deve riportare sulla confezione e documentazione allegata:

- ✓ la dicitura «dispositivo medico»
- ✓ il riferimento dell'autorizzazione dell'ISS alla produzione in deroga
- ✓ la norma tecnica di riferimento
- ✓ se il produttore consente il lavaggio della mascherina (con indicazione del numero massimo di lavaggi, i prodotti da utilizzare e le temperature)

Mascherine e guanti

**Caratteristiche delle mascherine «di comunità»
(NO per i lavoratori)**

Le mascherine di comunità sono **mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17/5/2020 (*)**

***) Dal «Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico» (CTS, 28/5/2020)**

Mascherine e guanti

Mascherine FFP2 o FFP3

In alcuni casi (ad esempio per interventi di PS) possono essere impiegate mascherine FFP2 e FFP3 senza valvola

Poteri filtranti

Tipo di mascherina	Verso chi la indossa	Verso l'esterno
Chirurgica	20%	95%
FFP2-3 senza valvola	92-98%	92-98%
FFP2-3 con valvola	92-98%	20%

Mascherine e guanti

Caratteristiche dei guanti monouso

Normalmente sono in lattice

In caso di intolleranza al lattice,
possono essere:

- ✓ in nitrile
- ✓ in vinile
- ✓ in neoprene



Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, **si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre il lavaggio frequente delle mani con soluzioni idroalcoliche** secondo opportune procedure aziendali, fatti salvi i casi di rischio specifico associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici (*)

*) Dal Manuale per la riapertura delle attività produttive (Regione Veneto, 30/4/2020)

**Video sul corretto uso di MASCHERINE E GUANTI realizzato dal
Comitato di Tortona della Croce Rossa Italiana**

[https://www.youtube.com/watch?v=XC89KWH2
-pk](https://www.youtube.com/watch?v=XC89KWH2-pk)

Pulizia e disinfezione – Ambienti

Definizioni

Pulizia

Detersione con soluzione di acqua e detergente

Disinfezione

Decontaminazione o abbattimento del carico virale con apposite soluzioni disinfettanti

Sanificazione (*)

L'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione

***) Dal «Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico» (CTS, 28/5/2020)**

Pulizia e disinfezione – Ambienti

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Dal documento ISS «Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento» (15/5/2020)

Pulizia e disinfezione – Ambienti

64. L'ozono sterilizza l'aria e gli ambienti e non mi fa infettare dal nuovo coronavirus

FALSO!

L'ozono non ha proprietà sterilizzanti propriamente dette. Si tratta di una sostanza attualmente sottoposta a valutazione all'interno del Regolamento 528/2012 Biocidi, in attesa di essere autorizzata all'uso come biocida (disinfettante). Le sue proprietà, note in letteratura scientifica e già applicate in alcuni settori, non sono al momento sufficienti a garantirne l'adeguatezza dello specifico uso tecnologico come disinfettante, in quanto deve essere sottoposto a prove di efficacia e di sicurezza (potenziali effetti collaterali da scorretto uso o concentrazione inappropriata). Rimane la possibilità di un uso per la sanificazione intesa come intervento di pulizia approfondita incluso in un contesto generale di ottimizzazione delle misure igieniche e microclimatiche, realizzata da parte di personale appositamente formato e adeguatamente protetto.

[Dalle FAQ del Ministero della Salute](#)

LAVARSI LE MANI



Pulizia con normali detergenti (saponi) e **disinfezione** con soluzioni disinfettanti (a base alcolica, almeno al 60%)

Se il Protocollo prevede l'uso dei guanti monouso, la disinfezione delle mani va fatta **indossando i guanti**

Sorveglianza sanitaria

l'IC 5 Coletti ha nominato MC il dott. Giommi Edoardo

videoterminalisti

lavoratori fragili

- ✓ **visite periodiche** finalizzate all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione e gli eventuali accertamenti integrativi (anche per i lavoratori in *smart working*)
- ✓ **visite su richiesta del lavoratore** (D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera c)
- ✓ **visite precedenti alla ripresa del lavoro** dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi (D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter)
- ✓ **riunioni periodiche** di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 (in modalità telematica)

Sorveglianza sanitaria

Lavoratori fragili

- ✓ **Lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/1992 (*)**
- ✓ **Lavoratori in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico legali, attestante una condizione di rischi derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 104/1992 (*)**

***) Dall'art. 26, comma 2, del DL 17/3/2020, n. 18 (convertito in Legge 24/4/2020, n. 27): definizione valida fino al 31/7/2020 in virtù dell'art. 74 del DL 19/5/2020, n. 34 (Decreto «Rilancio»)**

Sorveglianza sanitaria

Lavoratori fragili

- ✓ **Lavoratori nelle fasce di età più elevate della popolazione (over 55 anni) affetti da patologie cardiovascolari (ad es. cardiopatia ischemica), respiratorie (ad es. BPCO), metaboliche (ad es. diabete) e tumorali o affetti da insufficienza renale cronica, epatopatia cronica e immunodepressione (da assunzione di farmaci immunosoppressori o altre cause, ecc.) (*)**

***) Definizione che si trova in diversi documenti, tra cui:**

- ✓ **Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (INAIL, aprile 2020), pag. 15**
- ✓ **Circolare MS del 29/4/2020 (pag. 9)**
- ✓ **DL 19/5/2020, n. 34 (Decreto «Rilancio»), art. 83**

Gestione dell'emergenza

Primo soccorso

- ✓ No manovra GAS (“Guardare-Ascoltare-Sentire”)
- ✓ Per rianimazione, solo compressioni toraciche
- ✓ Addetto con mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola, visiera e guanti in lattice

Evacuazione

- ✓ Indossare la mascherina
- ✓ Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro (percorsi d'esodo interni che esterni, punto di ritrovo)

Informazione

Fanno parte di questo ambito:

- ✓ pubblicazione nel sito del Protocollo COVID-19
- ✓ circolari interne
- ✓ comunicazioni all'utenza
- ✓ incontri d'informazione (ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008)
- ✓ eventuale formazione (ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008)
- ✓ condivisione dei rispettivi Protocolli con le ditte in appalto
- ✓ cartellonistica

Informazione e comunicazione sono due aspetti che richiedono la massima cura e determinazione, sia per una maggiore garanzia di applicazione delle regole e delle procedure richieste dal Protocollo, sia, più in generale, per incentivare comportamenti virtuosi di responsabilità e partecipazione proattiva

Microclima

- ✓ **Temperatura da tenere nei locali: 26° C in estate, 20° C in inverno**
- ✓ **Umidità: circa 50%; l'umidità alta dà senso di caldo, quella bassa secchezza delle fauci e quindi maggior facilità di ancoraggio alle stesse da parte dei germi**
- ✓ **Ricambio d'aria: da favorire**
- ✓ **Ricircolo: da eliminare per quanto possibile**
- ✓ **Condizionatori d'aria : - evitare il flusso d'aria verso le persone**
 - **velocità basse vanno preferite**

Riferimenti normativi

1. [Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” \(pag 52 Allegato 12 del DPCM del 17/5/2020\)](#)
2. [Manuale per la riapertura delle attività produttive” della Regione Veneto \(30/4/2020\)](#)
3. [Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/2020 – Covid-2019, Nuove indicazioni e chiarimenti](#)

Documenti tecnici

4. Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS - COV- 2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (INAIL aprile 2020)

[Link](#)

5. Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 (Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti)

[Link](#)

6. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione da virus SARS- COV- 2 (Gruppo di Lavoro ISS e Qualita dell'Aria Indoor- 21 aprile 2020)

[Link](#)

7 Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS -COV -2 (Gruppo di Lavoro ISS e Prevenzione e Controllo delle Infezioni - 8 maggio 2020)

[Link](#)

8. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di trutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID -19: superfici, ambienti interni e abbigliamento (Gruppo di Lavoro ISS Bioacidi COVID 19 - 21 maggio 2020)

[Link](#)

9. Documento Tecnico Politecnico di Torino (2/5/2020)

[Link](#)

10 Documento Tecnico CTS (28 maggio 2020)

[Link](#)

Aspetti su cui focalizzare l'attenzione

- 1) Il **rischio di aggregazione e affollamento** e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace;
- 2) La **prossimità delle persone** (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- 3) L'effettiva possibilità che tutti usino la **mascherina** nei contesti raccomandati;
- 4) Il rischio connesso alle principali **vie di trasmissione** (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
- 5) La concreta possibilità di accedere alla **frequente ed efficace igiene** delle mani;
- 6) L'adeguata **aereazione** negli ambienti al chiuso;
- 7) L'adeguata **pulizia ed igienizzazione** degli ambienti e delle superfici;
- 8) La disponibilità di una efficace **informazione e comunicazione**;
- 9) La capacità di **promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure** definendo i conseguenti ruoli.

Valutazioni preliminari

Mappatura degli spazi destinati a tutte le attività didattiche **in rapporto al numero di alunni e di personale (capienza)**

Accordi con il Comune al fine di aumentare gli spazi didattici disponibili

sc Carducci	2 aule da 61mq
sc Valeri	5 aule da 80 mq
sc Bianchetti	spostamento laboratori Arte, Scienze e Tecnica 4 aule da 62mq
sc Coletti	spostamento Biblioteca, laboratori Arte, Scienze, Tecnica

Accordi con Euroristorazione per turnazioni e consumo dei pasti in aula

Ipotesi per scuola primaria: classi 1[^], 2[^] e 3[^] in mensa; 4[^] e 5[^] in aula

Analisi di tutte le possibili situazioni di assembramento (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, ecc.), ponendo particolare attenzione anche alle situazioni al **rischio di affollamento e aggregazione non strutturata**

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	OSSERVAZIONI
A	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi	Corridoio, atrio, parcheggio	In determinate condizioni può passare in classe B, sosta breve
B	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Hall, servizi igienici	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D, assembramento
C	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Aula, laboratorio	Possono essere casi particolari le aree in prossimità delle postazioni di laboratorio. In caso di necessaria compresenza l'area può passare in classe D
D	Assembramento	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto. (esempio: bancone reception, porta di ingresso alla zona servizi igienici, cassa, ascensore, tornelli)	Reception, area timbratrice, self service mensa, ascensore, casse della mensa	Essenziale conseguire rarefazione con scaglionamento ingressi, revisione turnistica, ecc.
E	Assembramento <i>senza utilizzo dei dispositivi di protezione</i>	Si prevede che le persone sostino senza mascherina per mangiare e bere	Mensa, area pausa e ristoro	Possibile alternativa alla mensa, uso di lunch-box da consumarsi all'aperto o in aula

Misure organizzative

- ✓ Per l'accesso a scuola di studenti e personale la normativa non rende obbligatoria **la rilevazione della temperatura corporea** (rimandando alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale) **L'Istituto n.5 Coletti, tuttavia, adotta tale misura cautelativa e prevede la misurazione della temperatura all'ingresso per il personale, alunni infanzia ed eventuali ospiti, in aula alla prima ora per gli alunni primaria e secondaria.**
- ✓ Accorgimenti organizzativi al fine di **differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti** sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento
- ✓ Misure organizzative finalizzate alla **prevenzione di assembramenti** di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, **negli spazi scolastici comuni** (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, ecc.)

Misure organizzative

- ✓ Rivedere il **layout delle aule destinate alla didattica**, con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento (vedi esempi layout: [ingresso](#), [lezione](#), [uscita](#) : slide 45, 46, 47)
- ✓ Rivedere l'utilizzo degli altri locali scolastici destinati alla didattica (ad es. laboratori, aule attrezzate, aula magna, ecc.), definendo un **indice di affollamento** tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche (ad es. istituti tecnici o professionali)
- ✓ Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, **studiare percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone**, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica

Misure organizzative

- ✓ Privilegiare lo **svolgimento all'aperto della ricreazione e delle attività motorie**, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento
- ✓ Per le attività di educazione fisica in palestra garantire un'adeguata **aerazione e un distanziamento** interpersonale di almeno 2 metri, privilegiando le attività fisiche individuali
- ✓ Preservare il consumo del **pasto a scuola**, identificando **soluzioni organizzative ad hoc** che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in “lunch box” per il consumo in classe

Misure igienico-sanitarie

Ambiente

- ✓ **Pulizia e disinfezione quotidiane** (con detergenti neutri), secondo le indicazioni della circolare MS n. 5443 del 22/2/2020
- ✓ Per le scuole dell'Infanzia, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli
- ✓ Porre **particolare attenzione ai servizi igienici**, che, se dotati di finestre, queste ultime devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico

Misure igienico-sanitarie

Igiene personale e DPI

- ✓ Rendere disponibili, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula, **prodotti igienizzanti** (dispenser di soluzione idroalcolica), favorendo comunque in via prioritaria il **lavaggio delle mani** con acqua e sapone neutro
- ✓ Garantire giornalmente al personale la **mascherina chirurgica**, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici
- ✓ Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una **mascherina chirurgica**, (non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti)

PALESTRE

Criticità:

Difficoltà di distanziamento in alcune situazioni

Difficoltà nell'uso della mascherina

Bagni/docce con uso promiscuo

Attrezzi ginnici e spogliatoi usati da parte di più persone

Impianti di riscaldamento spesso ad aria

Problema dell'uso pomeridiano/serale da parte di società sportive con promiscuità

Non sappiamo quanto rimanga attivo il virus nell'aria

Numerose tipologie di promiscuità

Pensare all'uso di palestre dedicate solo alle società sportive ed altre solo alle scuole?

Uso di palestre con promiscuità

Tratto dalle linee guida per le scuole:

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

BIBLIOTECHE

L'accesso alla biblioteca è consentito previa disinfezione delle mani.

Il SARS COV 2 può persistere sulla carta anche 4-5 giorni. E' opportuno quindi che i libri restituiti rimangano “fermi” per una settimana

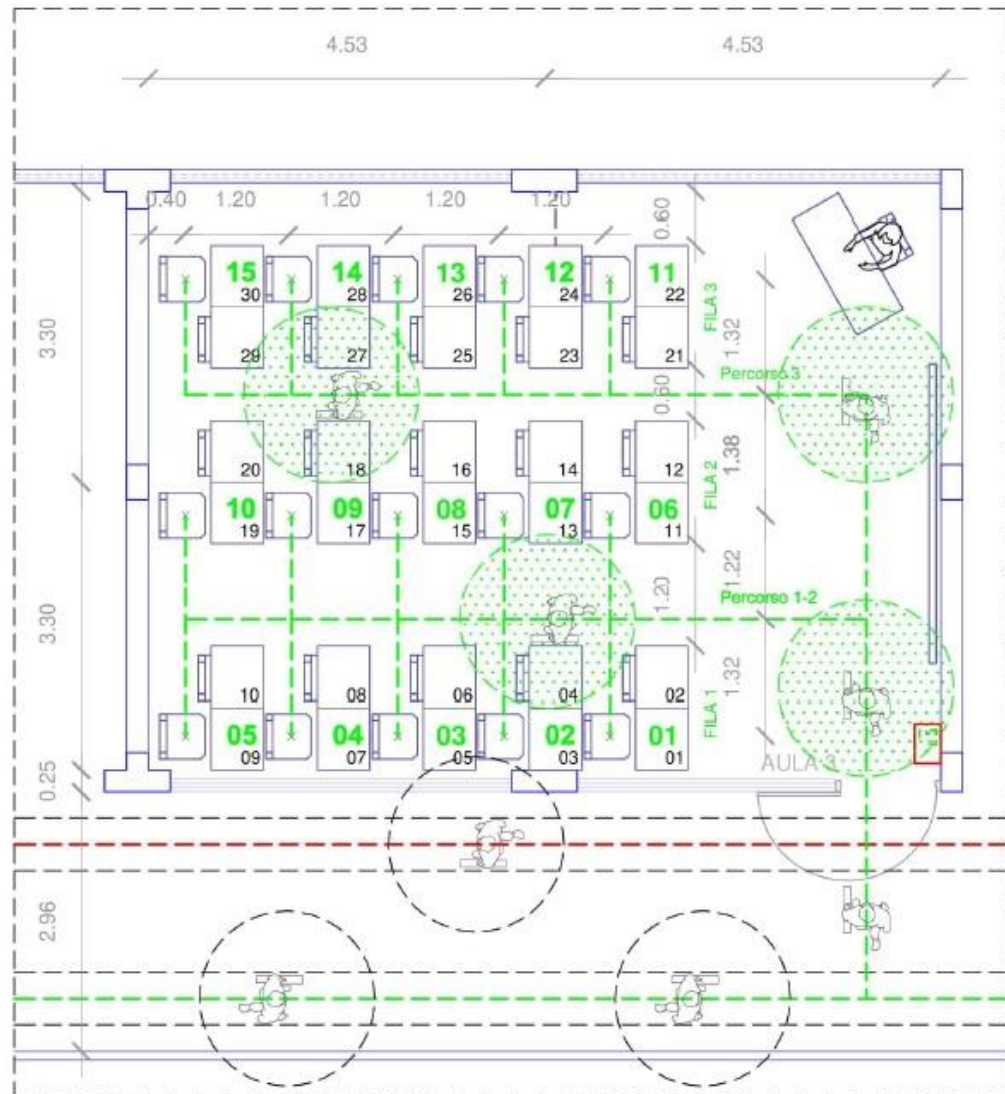
Per lo stesso motivo il docente, che deve prendere in mano verifiche, libri o quaderni degli alunni, deve indossare guanti monouso e restituirli dopo almeno 5 giorni di “fermo”

Altre indicazioni

Informazione e comunicazione

In particolare, almeno nella prima fase, si suggerisce il **coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, ecc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto**

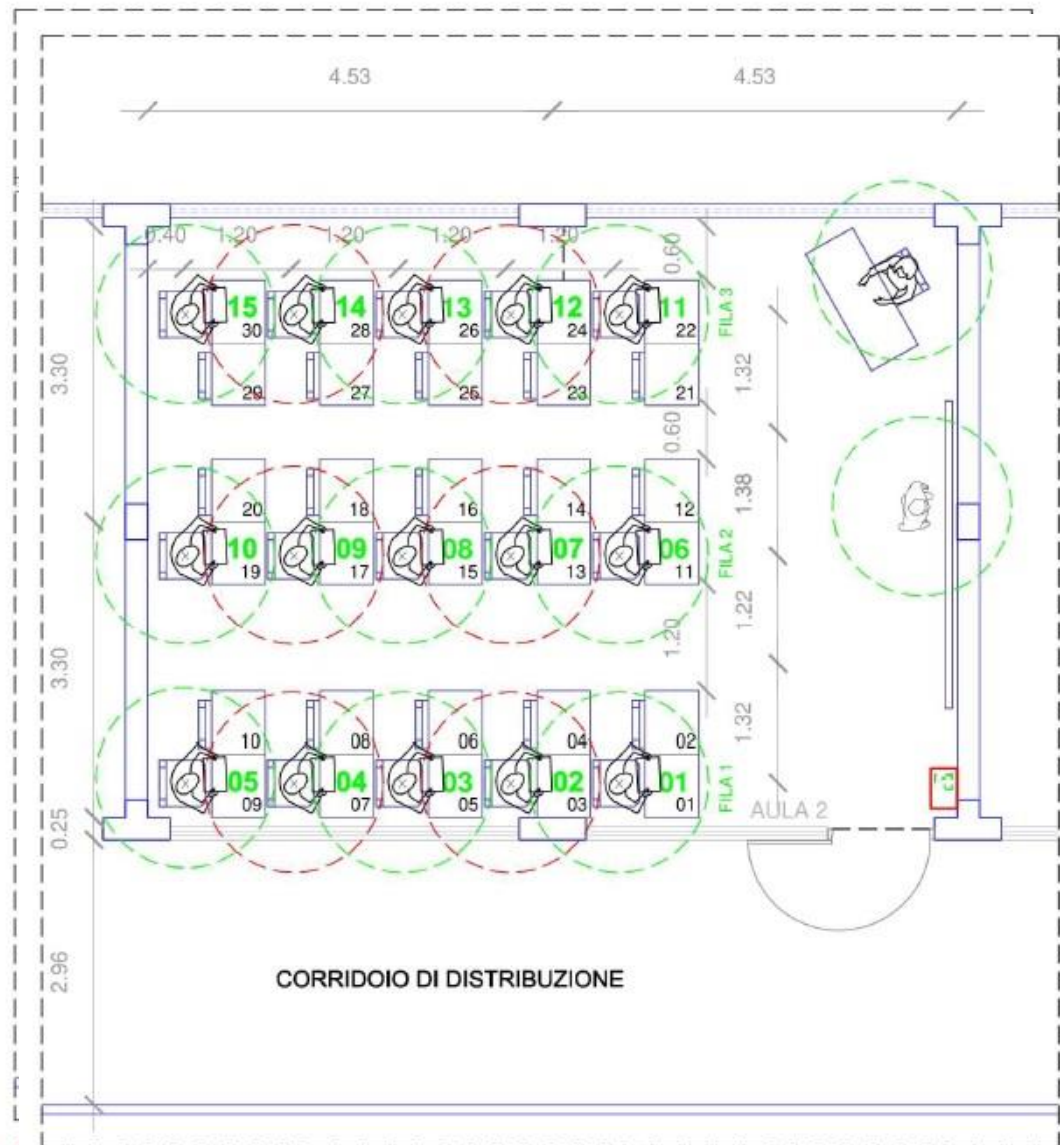
INGRESSO



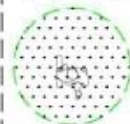
Legenda



LEZIONE



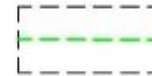
Legenda



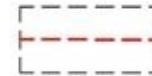
Allievo in movimento
con evidenza dell'area
protetta - Raggio 1 m



Allievo seduto
con evidenza dell'area
protetta - Raggio 1 m



Percorso di ingresso
con prescrizione di
mantenere la destra

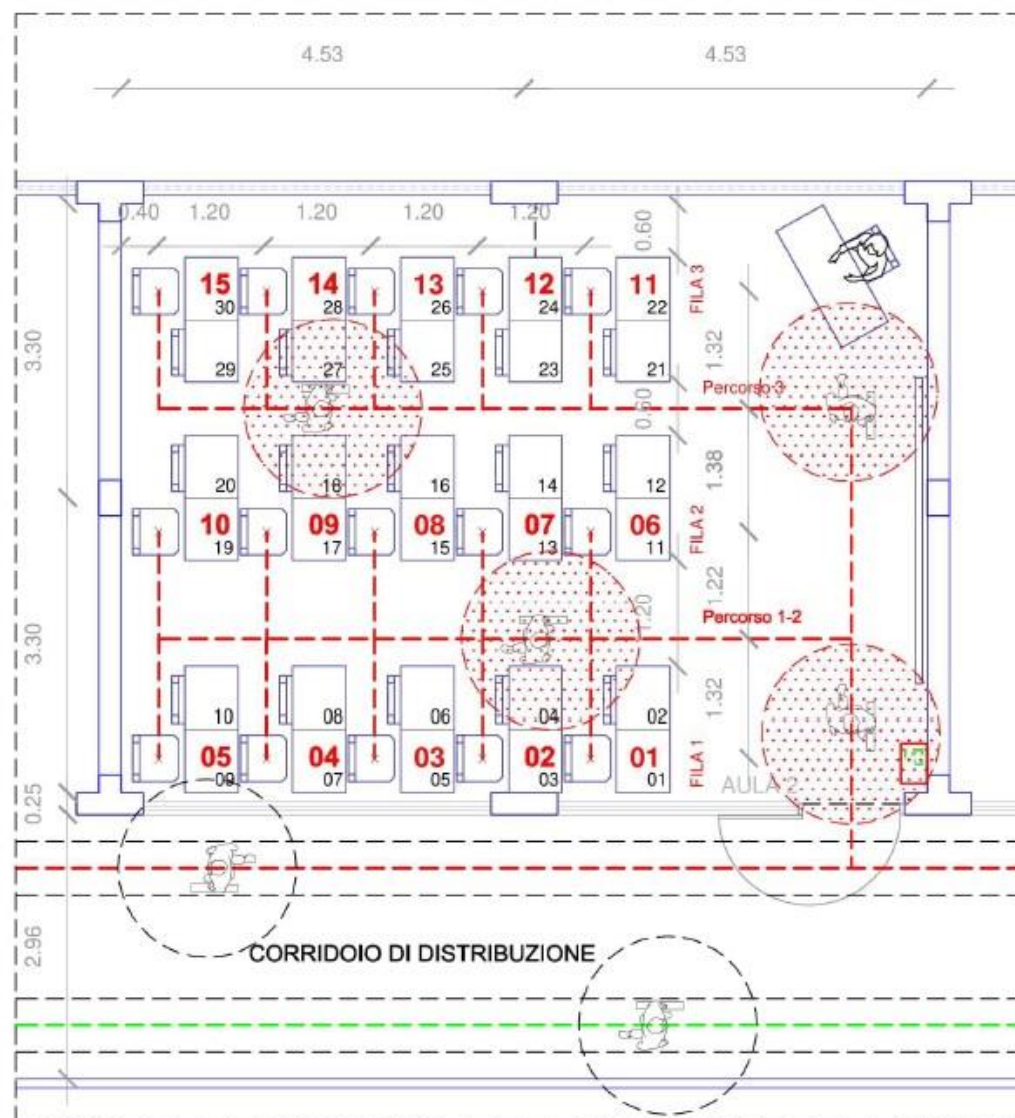


Percorso di uscita
con prescrizione di
mantenere la destra

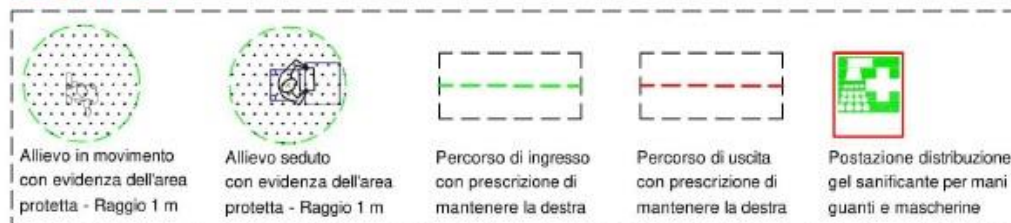


Postazione distribuzione
gel sanificante per mani
guanti e mascherine

USCITA



Legenda



IN CASO DI ...

LAVORATORE CON SINTOMATOLOGIA RESPIRATORIA anche lieve, o lavoratore asintomatico che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro: NON PUO' ESSERE ADIBITO ad attività lavorativa; deve indossare una mascherina chirurgica, tornare e rimanere a casa (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) deve contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dello stato di malattia. Finché il soggetto permane all'interno della scuola, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori). In ogni plesso è stata individuata un'AULA P.S. COVID per questo scopo.

Gli addetti al Primo Soccorso, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, visiera e guanti in lattice o nitrile ed organizzare il suo allontanamento dalla scuola

L'Istituto dovrà collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine della ricostruzione di eventuali contatti.

Ugualmente per lo studente